

bienti aeronautici che il sottosegretario di Stato per i combustibili, la marina mercantile e l'aeronautica abbia compendiato il suo programma di lavoro nei riguardi dell'aeronautica nazionale nella parola: distruggerla. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavalli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere come fu prorogato il termine a tutto maggio 1920 per il pagamento della tassa di vidimazione sulle licenze di circolazione degli autoveicoli e sui certificati di idoneità di conduzione, sia pure prorogato a tutto maggio 1920 anche quello per l'accertamento, conteggio e conguaglio del deposito cauzionale, di cui l'articolo 3 del Regio decreto 6 ottobre 1919, n. 2033, varie essendo le cause, non imputabili ai contribuenti, che impedirono l'adempimento dell'obbligo imposto dalla legge. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Frova ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere come il commendatore Cirmeni, direttore generale dei magazzini abbia assunto, con funzioni di delegato speciale, certo Moro Giovanni; per sapere se il cavalier Moro Giovanni sia stato dai tribunali austriaci condannato a cinque anni di prigione, e per quali ragioni sia stato creato cavaliere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere se, in seguito agli scandali dei magazzini di Castelfranco, non ritenga opportuno di ordinare delle immediate perquisizioni a Venezia, Abbazia della Misericordia, in casa della signora Moro, sorella del cavaliere Moro, fiduciario del commendatore Cirmeni, pure in Venezia, in casa di una amante del Moro e in casa del Vianelli Luigi, fotografo in Campo San Bortolamio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per conoscere se sia vero che con materiali ed operai dei laboratori governa-

tivi di Castelfranco Veneto si sieno forniti di mobiglio gran parte dei funzionari amici del commendatore Cirmeni, fra i quali il geometra Cardeti Oreste, abitante in Treviso, via Barberia, n. 1, ed il dottore cavalier Pastore, commissario prefettizio di Valdobbiadene e San Pietro di Barbozza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per conoscere se sia vero che il commendatore Cirmeni, direttore generale dei magazzini, ha dato in distribuzione gratuita a molti funzionari della sua gestione letti, materassi, coperte, tovaglierie, ecc., non escludendo gli impiegati del magazzino di Riese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere se sia vero che il materiale da lavoro ceduto dalla Francia e dall'Inghilterra (legname abete) che doveva essere adoperato per le ricostituzioni delle terre liberate, sia stato invece venduto, senza buoni di scarico, a varie Ditte, fra le quali la ditta Siesi di Fontigo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri per l'industria, commercio e lavoro e degli affari esteri, per sapere quali motivi e con quale giustificazione e criterio si lasciano da tempo sprovvisti di ogni indispensabile mezzo finanziario nostri ufficiali e piloti inviati all'estero nell'interesse dell'aviazione civile, alcuni dei quali stanno compiendo azioni di vero eroismo nazionale, e se si ritenga utile alle sorti della aviazione italiana e del Paese provocare, con tali sistemi, non soltanto la discesa del prestigio aeronautico nazionale all'estero, ma anche, ciò che sarebbe gravissimo, commenti internazionali indecorosi per il buon nome italiano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavalli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda di rimediare ad una dimenticanza del suo predecessore, procurando che siano applicabili le nuove disposizioni sulle pen-